



Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento dei servizi di verifiche dei progetti di fattibilità tecnico economica per interventi strutturali da restituire in modalità BIM, per taluni beni di proprietà dello Stato situati nella Regione Lazio. Edizione 2022.

CUP: E47D22000040001. CIG: B00632D94EFAQ

CON RIFERIMENTO ALLA RICHIESTA DI CHIARIMENTA PERVENUTA ENTRO IL TERMINE DI CUI AL PUNTO 2.2. DEL DISCIPLINARE DI GARA, SI COMUNICA QUANTO SEGUE.

Domanda n. 1

« Si chiede di confermare che, dato l'importo lavori di cui si compone l'opera complessivamente (circa € 150 milioni), il servizio possa essere svolto solo da Organismi di Ispezione ai sensi della norma UNI CEI EN ISO IEC 17020. Si specifica che, come evidente dai calcoli compensi, alcuni servizi hanno inoltre importo lavori ampiamente superiore ai € 20 milioni..».

Risposta n. 1

Alla procedura possono partecipare i soggetti indicati al punto 4 del disciplinare di gara.

Domanda n. 2

« Buongiorno, richiedo un chiarimento riguardante la certificazione per la verifica progetti: Il codice degli appalti, all'Allegato I7, prevede che le verifiche siano effettuate da società certificate UNI CEI EN ISO/IEC 17020 (oltre i 20 milioni), iso 9001 -RT21 (certificazione sistema di qualità per verifiche progetti fino a 20 milioni), oppure per i lavori di importo inferiore a 1 milione di euro, dal responsabile unico del progetto, anche avvalendosi della struttura di cui all'articolo 15, comma 6, del codice (supporti al rup). L'oggetto di questa gara è verifiche progetti. L'operatore economico che partecipa alla gara deve essere in possesso della certificazione per la verifica progetti sopramenzionate o verrà contrattualizzato come supporto al RUP?».

Risposta n. 2

Gli operatori economici che intendono partecipare devono essere in possesso dei requisiti di cui al punto 6 del disciplinare di gara.

Domanda n. 3

« in merito al calcolo del compenso dei singoli immobili si chiede di chiarire gli importi utilizzati per il calcolo della base d'asta poiché in alcuni casi risultano differenti da quelli indicati nella tabella di riepilogo di corrispondenza degli importi con le classi e categorie. Qualora trattasi di refuso si chiede di poter ricevere i calcoli dei compensi rettificati e il disciplinare di gara rettificato. Si riporta un esempio in calce per chiarire estrapolato dal file "RMB0392_Dettaglio compensi".

- tabella da DM:

IA.01 Euro 282.643,63 IA.02 Euro 282.643,63 IA.03 Euro 566.646,12

- importi utilizzati per il calcolo del compenso:

IA.01 Euro 56.528,73 IA.02 Euro 56.528,73 IA.03 Euro 113.329,22.».

Risposta n. 3

Si conferma la correttezza del documento di calcolo dei compensi. Nello stesso non è stato precisato che, come avvenuto nel calcolo delle parcelle per la progettazione di fattibilità tecnico economica oggetto ora di verifica, vista la natura di tali progetti, l'importo lavori delle categorie IA01, IA02 e IA03 è stato considerato pari al 20 % degli importi calcolati in precedenza ed indicati nel paragrafo "Determinazione Importo dei lavori".

Domanda n. 4

« Si chiede di confermare che, ai fini del soddisfacimento del requisito di capacità tecnico professionale richiesto al punto 6.3 lett. e), sia possibile utilizzare la categoria IA.02 per soddisfare la categoria IA.01 in quanto rientranti nella stessa destinazione funzionale (impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni) nonché con complessità superiore e la categoria IA.04 per soddisfare la categoria IA.03 in quanto rientranti nella stessa destinazione funzionale (impianti elettrici speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota) nonché con complessità superiore.».

Risposta n. 4

Si conferma che è possibile utilizzare la categoria IA.02 per soddisfare la categoria IA.01 e utilizzare la categoria IA.04 per soddisfare la categoria IA.03.

Il RUP
Ing. Salvatore Concettino